

Bilancio SOCIALE 2021



Noi e le nostre sfide



Chi siamo

COSPE nasce nel 1983 ed è un'associazione di cooperazione internazionale, laica e senza fini di lucro. Operiamo in 24 paesi a fianco della società civile e delle comunità locali, impegnate come noi per la giustizia sociale e la pace, sostenendo in particolare gruppi emarginati e discriminati nelle loro richieste di inclusione sociale, diritti umani e democrazia.

Missione

Promuoviamo il dialogo fra le persone e fra i popoli, per un mondo di pace e di accoglienza, con più diritti e democrazia, più equità sociale e sostenibilità ambientale, nel segno della parità fra uomini e donne e della fine di ogni discriminazione.

Visione

Lavoriamo per la costruzione di un mondo in cui la diversità sia considerata un valore, dove nell'incontro ci si arricchisca e dove la giustizia sociale passi innanzitutto attraverso l'accesso di tutti a uguali diritti e opportunità.



Transizione ecologica e cura Dei Beni Comuni

Perché i nostri sistemi economici, insieme alle filiere del cibo, dell'energia e dei rifiuti, rispondano a principi di sostenibilità ambientale ed equità sociale. Perché l'acqua, la terra, le foreste, la biodiversità e la salute siano tutelate e sia garantito dovunque e a chiunque il diritto di accedervi.



Diritti, migrazioni e inclusione

Perché le nostre società siano capaci di accogliere tutte le persone senza discriminazioni di nazionalità, cultura, provenienza. Perché tutti coloro che scelgono di lasciare il loro paese per cercare una vita migliore, o sono costretti a farlo per sottrarsi alla guerra, alle persecuzioni, alla povertà abbiano garantiti pari diritti e dignità.



Diritti delle Donne ed equità fra i Generi

Perché in tutte le parti del mondo le donne vivano libere da ogni forma di violenza e costrizione, in condizioni di vera uguaglianza nella sfera privata come in quella pubblica. Perché cadano tutti i pregiudizi e le discriminazioni che impediscono a loro e alle persone Lgbtqi+ il pieno accesso ai diritti civili e politici, all'educazione, alla salute.



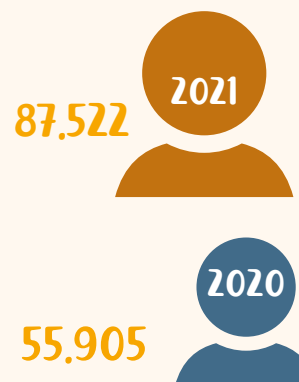
I Diritti Umani AL centro del nostro impegno

Prendersi cura del nostro mondo vuol dire per noi mettere al centro i diritti umani, perché per produrre un cambiamento duraturo ogni iniziativa, non solo deve essere sostenibile e portare benefici nella qualità di vita delle persone, ma garantire il pieno godimento dei diritti individuali e collettivi.

Stakeholder



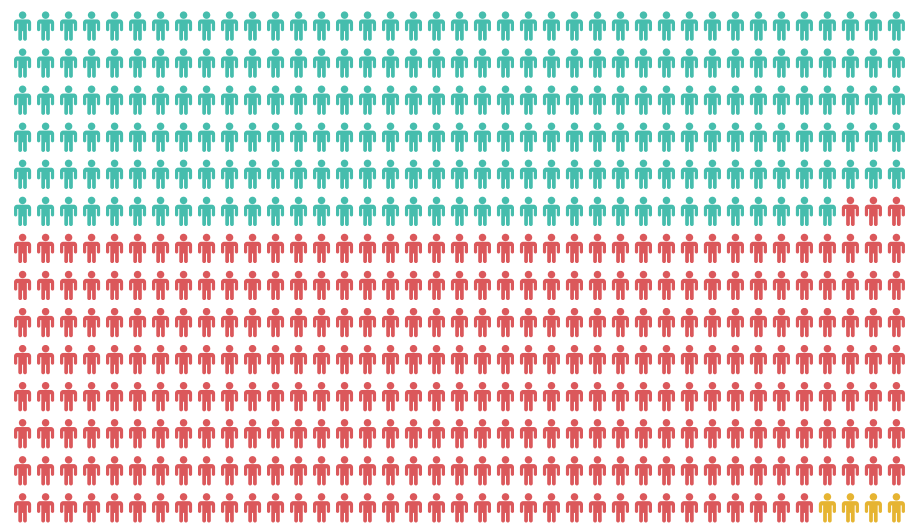
TOT BENEFICIARI



TOT ORGANIZZAZIONI



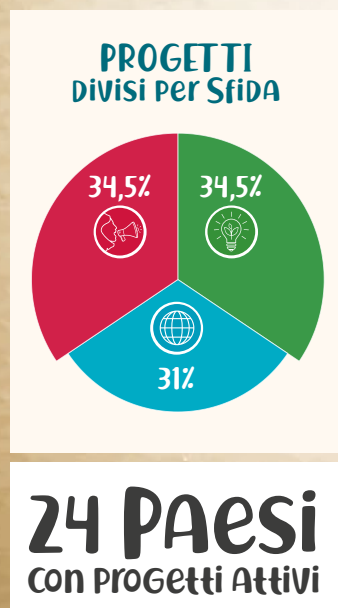
87.522* BENEFICIARI NEL 2021



● Uomini ● Donne ● Lgbtqi+

*di cui 3.538 minori

Dove siamo nel mondo



Transizione ecologica
e cura dei beni comuni

Diritti, migrazioni
e inclusione

Diritti delle donne
ed equità fra i generi



21 progetti 17 paesi

Algeria | Angola | Bolivia
Capo Verde | Colombia
Cuba | Ecuador | Egitto
eSwatini | Italia | Libano
Marocco | Niger | Palestina
Senegal | Tunisia
Zimbabwe

Gli obiettivi

**L'impegno per la conversione
ecologica e sociale dei sistemi
di produzione e consumo:**

- Verso filiere e sistemi produttivi più equi
- Economia circolare
- Pratiche trasformatrici per una conversione ecologica dei sistemi produttivi
- Gestione partecipativa e recupero delle risorse naturali e adattamento ai cambiamenti climatici

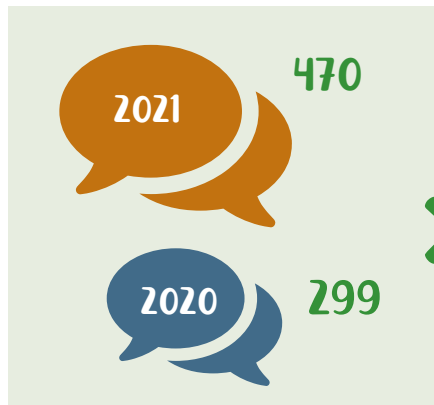
**Il diritto ad un ambiente salubre
e la cura dei Beni Comuni**

- Le comunità partecipano alle decisioni
- Le comunità difendono il proprio territorio





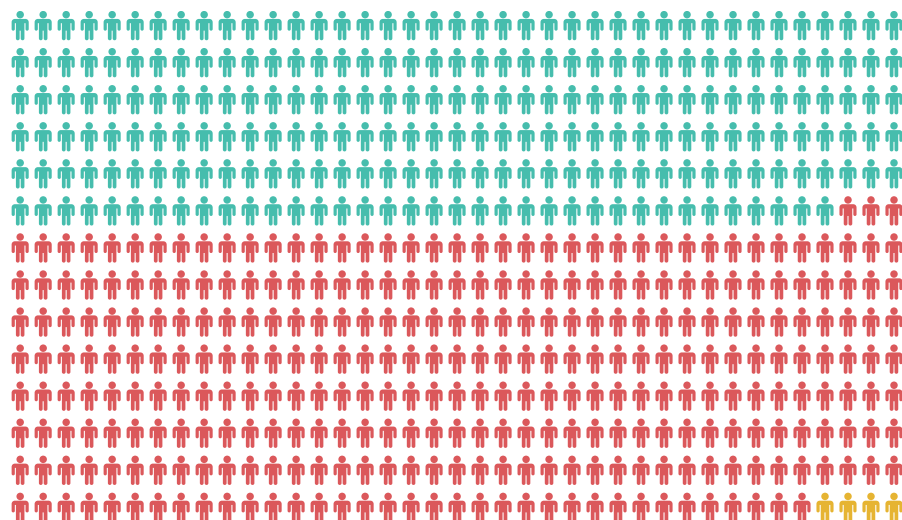
TOT ORGANIZZAZIONI



TOT MEMBRI delle organizzazioni



72.948* BENEFICIARI NEL 2021



● Uomini ● Donne ● Lgbtqi+

*di cui 130 minori

TIPO DI organizzazioni sostenute



BUONE PRATICHE: Transizione ecologica e cura dei Beni Comuni

RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE DEL CACAO E DEL CAFFÈ

In Ecuador le province di *Esmeraldas*, *Carchi* e *Imbabura* registrano alti livelli di povertà. Le filiere di cacao e caffè sono una strategia per lo sviluppo dei territori perché rappresentano un'alternativa più redditizia e sostenibile rispetto alle colture tradizionali della regione.

Il caffè e il cacao delle tre province sono molto apprezzati sul mercato nazionale e internazionale, ma i produttori continuano ad affrontare parecchie difficoltà a livello gestionale, organizzativo e di vendita.

Il progetto di COSPE ha rafforzato le catene di valore di caffè e cacao con un approccio integrato e puntando sulle pratiche agroecologiche.



Organizzazioni formali e non formali che hanno Beneficiario di Attività:

13



Associazioni di Produttori

Totale persone: 1.037
donne: 317

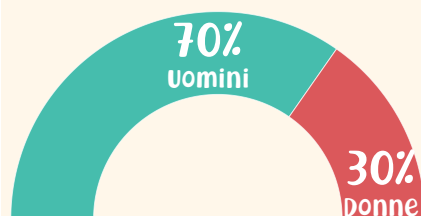
4



Gruppi informali di Donne

Totale persone: 74
donne: 74

Persone che hanno Partecipato Direttamente alle Attività



uomini: 720 | donne: 317

LE AZIONI 1/2

- **Formazioni** sui principi di economia sociale e solidale.
- **Formazioni** sulla parità di genere e approccio di genere.
- **Produzione di 100 mila piantine** di cacao nazionale con certificazione biologica date ad oltre 50 famiglie.
- Accompagnamento alla **professionalizzazione** delle associazioni produttrici.
- Realizzati **3 tavoli regionali** per la promozione del consumo locale con eventi promozionali.
- **4 scuole agroecologiche** istituite.
- **Fornitura di dotazioni tecniche:**
 1. *tostatrice manuale;*
 2. *centraline, per il gas e per il sistema elettrico per la sicurezza degli impianti ;*
 3. *strumenti per la misurazione del PH delle fave e delle ghigliottine per valutare la qualità della materia prima in fase di acquisto del cacao;*
 4. *ampliamento del laboratorio di cioccolato gestito dalle donne.*
- Selezionati per essere promossi nel mercato locale **6 prodotti derivanti dagli scarti** della produzione di caffè e cacao
- **5 filiere del cacao analizzate**



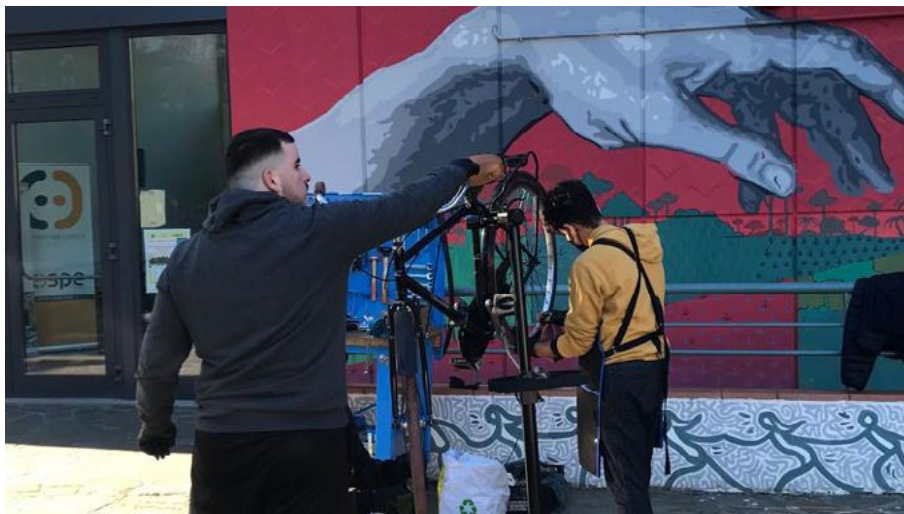
ECUADOR

LE AZIONI 2/2

- Sostenute **3 piattaforme territoriali**
- Avvio percorso di **certificazione di un marchio biologico** e di origine garantita del caffè del *Carchi*.
- Produzione e consegna di 90 mila piantine di caffè arabica a 45 famiglie per sostenere la **riforestazione** di aree deforestate
- Mappatura di 90 punti di servizio per la **creazione di itinerari turistici** tematici sulle filiere di caffè e cacao

I NOSTRI RISULTATI

- **Creazione di un marchio di origine biologica** e certificata del cacao e del caffè
- Aumento e **riforestazione** di 30 ettari con piantine di caffè arabica
- **Differenziazione delle entrate** per 45 famiglie
- **Creazione di itinerari turistici** tematici sulle due filiere



21 progetti | 5 PAESI

Italia | Libano | Niger | Palestina | Senegal

Gli obiettivi

Per un Accesso Ai servizi inclusivo e Di qualità DA PARTE DELLE persone A rischio Di povertà e Discriminazione

- Migranti, rifugiati, richiedenti asilo si inseriscono nel mondo lavorativo
- L'importanza dei servizi primari per le fasce più vulnerabili
- Percorsi educativi inclusivi e di qualità
- Azioni di contrasto alla povertà educativa
- Intercultura e contrasto all'hate speech

DALLA PARTE DI CHI è Discriminato o A rischio Discriminazione

- Garantire l'esercizio dei diritti
- Comprendere le discriminazioni, il ruolo dei media



TOT ORGANIZZAZIONI



TOT MEMBRI delle ORGANIZZAZIONI



9.199* BENEFICIARI NEL 2021



● Uomini ● Donne ● LGBTQi+

*di cui 2.415 minori

TIPO DI ORGANIZZAZIONI sostenute



BUONE PRATICHE: Diritti, migrazioni e inclusione

TERRA E DIRITTI - Percorsi di Economia Sociale e Solidale in Palestina



In **Palestina** è fondamentale affiancare il lavoro sul miglioramento delle condizioni economiche e sociali della popolazione con azioni di protezione e promozione dei diritti umani e del diritto internazionale. Per questo con il progetto "Terra e Diritti" abbiamo affiancato ad attività di sostegno all'economia sociale e solidale numerose azioni di advocacy.

A tal fine sono state redatte **3 serie di factsheets, storie e dati di alcune situazioni emblematiche di privazione dei diritti fondamentali**. "Una vita in isolamento" sulle conseguenze delle politiche di occupazione di Israele, "Radici negate" sull'archeologia che, nel corso degli anni, è divenuta uno strumento di esproprio, colonizzazione e controllo della terra da parte dello Stato

di Israele e "Sete di libertà" sul controllo dell'approvvigionamento di acqua. Tre serie di rapporti redatti da COSPE in collaborazione con "Operazione Colomba-Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII", "Giuristi Democratici", "Cnr-Isgi", "A.ve.pro.bi." (*associazione veneta dei produttori biologici e biodinamici*), insieme alle organizzazioni palestinesi Al Haq, "Pyu" (*Palestinian Youth Union*) e "Acad" (*Arab Center for Agricultural Development*).

I rapporti, realizzati tra il 2019 e il 2021, raccolgono e **denunciano le violazioni dei diritti fondamentali** perpetrati dallo Stato di Israele sulla popolazione palestinese, con specifico riferimento al diritto alla terra, all'accaparramento di risorse naturali, alla libertà di movimento, al diritto alla salute, all'accesso al lavoro.

LE AZIONI

- **27 azioni di sensibilizzazione** sulle violazioni dei diritti umani, del diritto internazionale e del diritto internazionale umanitario.
- **41 azioni di educazione/consapevolezza** dei beneficiari sul diritto internazionale, la legislazione israeliana e la documentazione delle violazioni.
- **31 azioni di mobilitazione:** tecniche di resistenza non violenta, documentazione delle violazioni, rafforzamento reti.
- **4 azioni di lobbying** sulle violazioni dei diritti umani.
- **13 azioni di supporto legale,** consulenze su confische di terra, demolizioni di case e infrastrutture.
- **3 organizzazioni** che si occupano di tutela dei diritti umani sostenute.

FACT SHEET

Le 3 serie di fact sheet sono state divulgate via email a 10.000 indirizzi, divisi nelle seguenti categorie

Parlamentari, policy makers e istituzioni pubbliche in Italia e in Europa | media italiani | mondo accademico e della cultura in Italia | organizzazioni della società civile e singoli cittadini.

I rapporti sono anche stati pubblicati sul sito pagineesteri.it

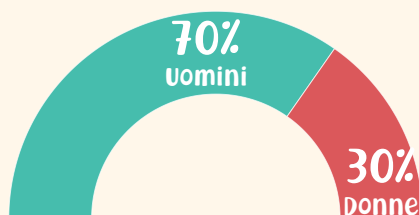
I NOSTRI RISULTATI

205 giovani, studenti, avvocati/e, difensori/e dei diritti umani, agricoltori/trici, staff dei local council e residenti nelle aree target (di cui 89 donne) hanno acquisito conoscenze sulla legislazione israeliana e il diritto internazionale **umentando le capacità di auto-protezione dalle violazioni.**

273 attivisti che vivono o lavorano nelle aree di intervento, **umentano le proprie capacità di documentazione delle violazioni** e il proprio livello di protezione.

66 esponenti di *Popular Committees, Joint Councils*, organizzazioni della società civile sensibilizzati e organizzati in un **network di resistenza non violenta**

Persone che hanno partecipato direttamente alle attività



uomini: 2.541 | donne: 1.069

Età: 325 tra i 18-24 anni | 1.263 tra i 25-35 anni

Organizzazioni formali e non formali che hanno beneficiato di attività:



Diritti Delle Donne ed equità fra i Generi



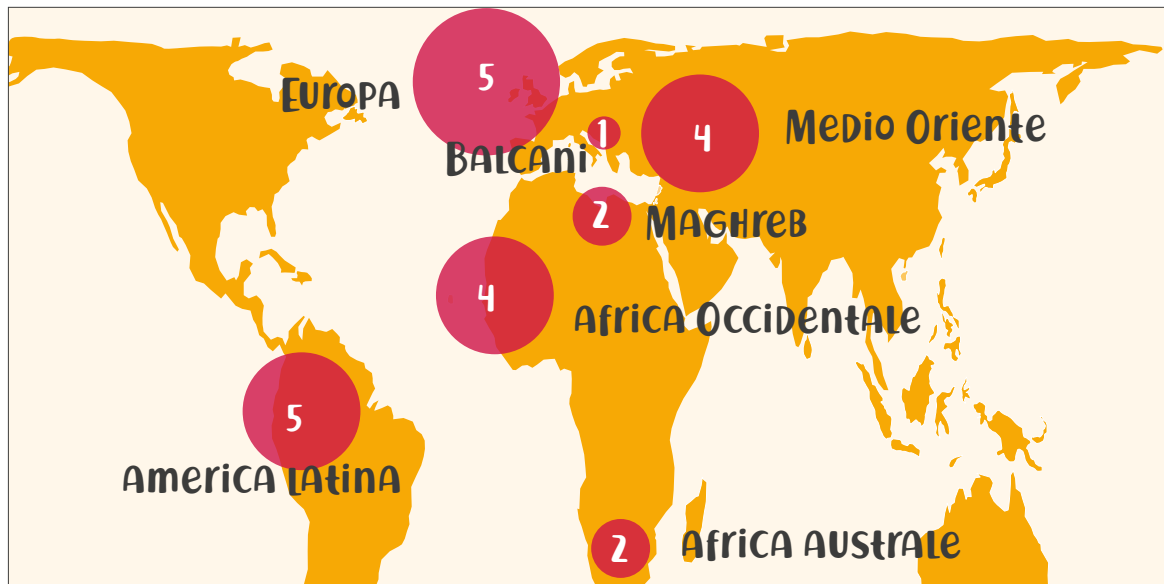
21 progetti 13 PAESI

Albania | Bolivia
Capo Verde | Cuba | Ecuador
Egitto | eSwatini
Italia | Libano | Niger
Palestina
Senegal | Tunisia

Gli obiettivi

**Empowerment delle donne
e delle persone Lgbtqi+
nelle sfere politiche, sociali,
economiche, familiari, individuali:**

- Accesso al Lavoro
- Il sostegno ad associazioni, gruppi e movimenti per la promozione dei diritti delle donne e delle persone Lgbtqi+
- Il diritto alla salute sessuale e riproduttiva e l'accesso ai servizi sociali e sanitari
- A sostegno delle vittime di violenza maschile e di genere
- Educare alle differenze
- La promozione dei diritti attraverso i media





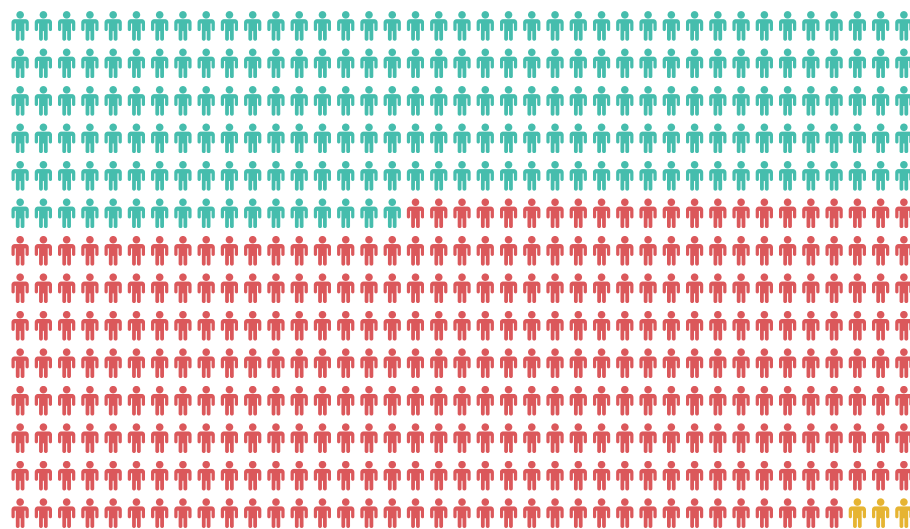
TOT ORGANIZZAZIONI



TOT MEMBRI delle organizzazioni



55.138* BENEFICIARI NEL 2021



● Uomini ● Donne ● LGBTQI+

*di cui 1.246 minori

TIPO DI organizzazioni sostenute



BUONE PRATICHE: Diritti delle donne ed equità fra i generi

OUT&PROUD: UGUAGLIANZA E DIRITTI IN AFRICA AUSTRALE



Violenza, discriminazione, repressione: le persone LGBTQI+ in Africa

Sono 71 i paesi al mondo che criminalizzano l'omosessualità, di cui la metà sono situati in Africa. Attacchi fisici, aggressioni, torture e uccisioni vengono registrati in numerosi paesi. Leggi discriminatorie criminalizzano gli atti sessuali consensuali tra persone dello stesso sesso - esponendo gli individui al rischio di arresto, persecuzione, imprigionamento - e in 11 paesi alla possibilità della pena di morte.

Zimbabwe, Malawi ed eSwatini hanno leggi che criminalizzano gli atti sessuali consensuali tra persone dello stesso sesso, con gravi sanzioni legali (fino a 14 anni di reclusione), e arresti documentati negli ultimi 3 anni. Lo stigma e la discriminazione espongono le persone LGBTQI+ in quei paesi a violenze e abusi a tutti i livelli. In Africa Australe, ci sono tra i più alti tassi di Hiv/Aids al mondo. Stigma, violenza, esclusione sociale ed economica e discriminazione riducono la prevenzione dell'Hiv e il trattamento, aumentando così la prevalenza dell'Hiv di due volte rispetto al resto della popolazione adulta. Un vuoto politico totale riguardo

l'esistenza, la natura e i bisogni delle comunità *queer* segna tutti e tre i paesi, portando alla mancanza di identificazione adeguata del genere e, per le persone intersex, alla mutilazione genitale forzata.

Il progetto "Out&Proud: Equality and Rights in Southern Africa", co-finanziato dall'Unione Europea, nasce da un consorzio di organizzazioni locali e internazionali LGBTQI+ e di difesa dei diritti umani, tra cui COSPE, per rafforzare le capacità e le opportunità delle persone LGBTQI+ e delle loro organizzazioni in Malawi, eSwatini e Zimbabwe per difendere e promuovere i loro diritti.

LE AZIONI

- **14 iniziative contro la violenza** e le discriminazioni di genere
- **5 azioni di consapevolezza** sui propri diritti
- **7 azioni di lobbying/advocacy**
- **3 azioni di mobilitazione** della società civile
- **3 azioni di ricerca** sui sistemi di tutela dei diritti
- **2 fondi istituiti** (persone LGBTQI+ assistite in situazioni di emergenza)
- **3 rapporti per la tutela dei diritti** redatti
- **4 azioni legali**/contenziosi strategici supportate

Persone che hanno partecipato direttamente alle attività



Organizzazioni formali e non formali che hanno beneficiato di attività:

Organizzazioni per i diritti LGBTQI+



7 eSwatini | 7 Malawi
13 Zimbabwe

Gruppi informali per i diritti delle donne



1 eSwatini | 1 Malawi
2 Zimbabwe

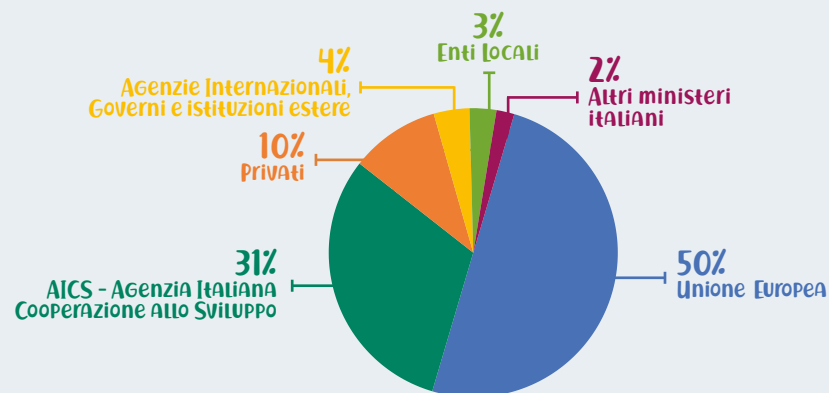
I NOSTRI RISULTATI

- Organizzato il **Primo Pride** in eSwatini
- Realizzato il **Primo Barometro sull'esclusione sociale** delle persone LGBTQI+ in Africa Australe
- Il primo **Premio Giornalistico per produzioni mediatiche** su temi LGBTQI+ dell'Africa Australe
- Data **Protezione e relocation** per 24 attivisti/e a rischio persecuzione

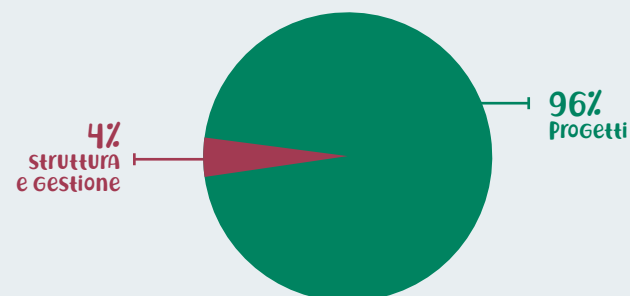
I fondi

ORIGINE E DESTINAZIONE DEI FONDI

FINANZIATORI TOT €13.691.000

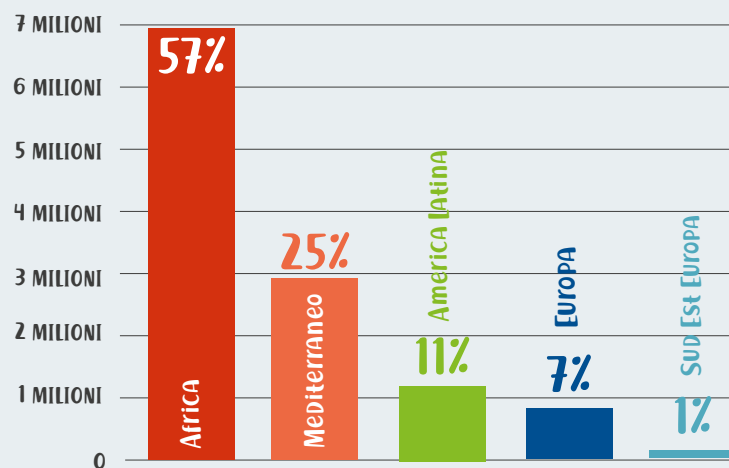


UTILIZZO DEI FONDI TOT €13.691.000

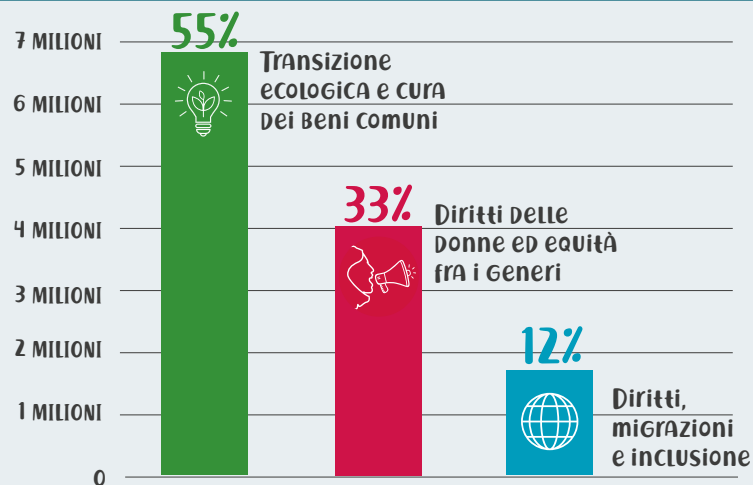


FONDI UTILIZZATI PER PROGETTI TOT €13.131.000

PER AREA GEOGRAFICA



PER SFIDA



AFRICA AUSTRALE

ANGOLA Moçâmedes: Rua 4 de Fevereiro, Bairro Saidy Mingas (Namibe) tel +244 936 004 435 | angola@cospe.org

REGNO DI ESWATINI Mbabane: Likwindla Street, Dalriach East tel +268 24112376 | eswatini@cospe.org | Siteki: P.O. Box 850, Siteki, Plot 53 5th Avenue | tel / fax +268 23434524

ZIMBABWE Harare: 14 Natal Road, Belgravia tel +263 772890401 | zimbabwe@cospe.org

AFRICA OCCIDENTALE

CAPO VERDE Sao Filipe: 8220, Ilha do Fogo | tel +238 3581331 / cell +238 9933646 | capoverde@cospe.org

NIGER Niamey: Koiri Kano, Rue KK37 porte 672, BP 12637 | tel +227 80 33 14 49 | Tahoua: Maboïa Amaré | tel +227 91 49 92 67 | niger@cospe.org

SENEGAL: Dakar: Sicap Sacré Cœur II Villa n. 8613 E tel +221 33 827 6413 | Ziguinchor: Boucotte Korentas | tel +221 33 9913467 Sédhiou: Santassou | tel +221 33 995 0601 | senegal@cospe.org

MAGHREB

MAROCCO Rabat: 2 Rue Tripoli, Apt. N°7 Hassan c/o Association Quartiers du Monde marocco@cospe.org

TUNISIA Tunisi: 22, rue Mohamed Salaheddine, Mutuelle Ville tel +216 24 971 745 / fax +216 71845613 tunisia@cospe.org

MEDIO ORIENTE

EGITTO Il Cairo: 18, Nagy Farid, Dokki | tel +01097775118 | egitto@cospe.org

LIBANO Beirut: Sciaibain St. Ibn Slelati, Furn El Chebbak | libano@cospe.org

PALESTINA Gerusalemme: Mafrak al Dahey Street, Beit Hanina | tel / fax: +972 (0) 26561217 | palestina@cospe.org

SUD EST EUROPA

ALBANIA Scutari: Rr. Ndoc Çoba, ish-Kinemaja e Vjeter, Kati III | tel +355 682682835 | albania@cospe.org

AMERICA DEL SUD

BOLIVIA La Paz: Calle Luis Crespo n. 2677, piso 1, entre Vincenti y Mendéz Arcos, Sopocachi | tel +591 2 2412798 | bolivia@cospe.org

BRASILE Rio de Janeiro: Rua Alice, 00298, Laranjeiras | tel +21 987416747 | brasile@cospe.org

COLOMBIA Bogotá: Dg. 42a #19 - 17 Oficina 201 | tel +57 3007050603 | colombia@cospe.org

ECUADOR Quito: 12 de Octubre n. 25-18 y La Coruña | tel +593 22 220618 | ecuador@cospe.org

CENTRO AMERICA

CUBA La Habana: La Madriguera, Jesús Peregrino #524, entre Infanta y Final | cuba@cospe.org

COME SOSTENERCI

FAI UNA DONAZIONE CON:

BONIFICO BANCARIO: IBAN IT37 5050 1802 8000 0001 0078 764

BOLLETTINO POSTALE: c/c postale n. 27127505 intestato a COSPE

CARTA DI CREDITO: sul nostro sito www.cospe.org

DESTINA IL TUO 5X1000

Con la tua firma e il codice fiscale **9400 8570 486** nella casella
"sostegno al volontariato e alle onlus..." della tua dichiarazione dei redditi

FAI VOLONTARIATO CON NOI

Tutti possono attivarsi e partecipare al cambiamento.

Vieni sul nostro sito per diventare uno di noi.

WWW.COSPE.ORG

SEDE NAZIONALE

via Slataper, 10
50134 - Firenze
T +39 055 473556
info@cospe.org

EMILIA ROMAGNA

via Lombardia, 36
40139 - Bologna
T +39 051 546600
emiliaromagna@cospe.org

MARCHE

(c/o Ferrhotel)
via del Miralfiore, 6
61122 - Pesaro
T +39 340 1752117
marche@cospe.org

TRENTINO-ALTO ADIGE

(c/o Fondazione Langer)
via dei Bottai, 55
39100 - Bolzano
T +39 340 7350915
trentinoaltoagide@cospe.org

